



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune

il 28/10/2013 N.

1867F.TO e vi resterà 15 giorni consecutivi fino al

12/11/2013.

Lì 28/11/2013

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. **31** del **17 ottobre 2013**

OGGETTO: Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs, n. 267/2000.

Addì **17 ottobre 2013**, alle ore 15,45, col prosieguo, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di avvisi notificati a norma di legge, si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale sotto la presidenza della dott.ssa Girolama Simonetta TUCCI – e con la partecipazione del Vice Segretario dott. Giovanni SICURO.

☐ All'appello nominale risultano (P = presente; A = assente):

☐ All'inizio della trattazione dell'argomento risultano (P = presente; A = assente):

Giovanni GUGLIOTTI	Sindaco	P		
Annibale CASSANO	Consigliere	P	Giovanni PRENNA	Consigliere P
Maurizio CRISTINI	Consigliere	P	Giuseppe Fiore ROCHIRA	Consigliere P
Michele D'AMBROSIO	Consigliere	P	Walter ROCHIRA	Consigliere P
Marisa DESCRIVO	Consigliere	A	Leonardo RUBINO	Consigliere P
Stefano IGNAZZI	Consigliere	A	Cosimo SCARATI	Consigliere P
Rocco Vito LORETO	Consigliere	A	Tommaso TRIA	Consigliere A
Carlo NARDULLI	Consigliere	A	Carmela TROVISI	Consigliere P
Vito PERRONE	Consigliere	P	Girolama Simonetta TUCCI	Consigliere P

PRESENTI N. 12

ASSENTI N. 05

COMUNE DI CASTELLANETA

PROVINCIA DI TARANTO

Prot. n° _____ li _____

Proposta di deliberazione n° _____ del _____

Organo deliberante: Consiglio Comunale Servizio Proponente:

IV^ Area - Tecnica

Istruttore: Arch. Aldo Caforio

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, primo comma, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000

Premesso che

- il Testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;
- l'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni dispone che, almeno una volta, entro il 30 settembre di ciascun anno, il Consiglio Comunale adotti con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui al successivo art. 194;
- l'art. 194 del suddetto decreto dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause nello stesso indicate;
- il D. Lgs. 12.4.2006, n. 170 recante "Riconoscimento dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'art. 1 della legge 5.06.2003, n. 131" all'art. 13 ribadisce il sistema della programmazione finanziaria e della rendicontazione definendo che il sistema di bilancio degli enti locali costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, gestione e rendicontazione;
- l'art. 22 del medesimo D. Lgs. 170 disciplina l'assunzione degli impegni e l'effettuazione delle spese prevedendo che, nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in violazione di questa disciplina, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione, tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura, fatto salvo il possibile riconoscimento del debito, da parte dell'ente, quale debito fuori bilancio; fattispecie eccezionale, normativamente disciplinata, che si colloca al di fuori del sistema di bilancio, autorizzatorio e finanziario;
- il principio contabile n. 2 "Gestione nel sistema del bilancio" nella parte in cui qualifica debito fuori bilancio quella *"obbligazione pecuniaria riferibile all'ente, assunta in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano la fase della spesa ed in particolare di quelle che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa... La locuzione "fuori bilancio" è in questo senso da intendere riferita ad una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio;*

CONSIDERATO che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio comunale;
- le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorte in violazione dei commi 1, 2, e 3 dell'art. 191 del TUEL, non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'ente, con la conseguenza che per esse si dovrà configurare un rapporto obbligatorio diretto tra il privato creditore e il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito insorto a carico dell'ente;
- dinanzi ad azioni contrattuali dirette ad ottenere l'adempimento, il comune è tenuto ad eccepire il difetto di legittimazione; per il creditore è quindi possibile solo l'azione di arricchimento senza giusta causa;
- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.,
- la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n. 11/06 del 07/11/2006 ha precisato, infatti, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del Tuel, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti.

CONSIDERATO altresì che::

- l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente; mentre il pagamento della restante parte del debito deve essere richiesto a chi ha ordinato o reso possibile la fornitura;
- l'arricchimento può consistere in un accrescimento patrimoniale o in un risparmio di spesa e va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base di indicazioni e delle rilevazioni di mercato o dei prezziari e tariffe approvati da enti pubblici e dagli ordini professionali; consegue che non siano normalmente riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria e in generale i maggiori esborsi conseguiti a ritardato pagamento forniture in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue all'ente, rappresentando questi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il proprio comportamento lo hanno determinato;
- l'*utilitas* rappresenta l'apprezzamento dell'acquisito vantaggio pubblico in relazione alle funzioni e ai servizi dell'ente (cfr. Corte dei Conti - sezione regionale di controllo della Calabria PARERE n. 67/07 del 30/03/2007);

RILEVATO che si è reso necessario eseguire lavori e forniture urgenti relativamente alla gestione di beni e servizi comunali e precisamente:

- manutenzione strutture scolastiche quali Collodi, Pascoli, Mater Christi, Surico e Giovinazzi;
- revisione di estintori e impianti antincendio di tutte le strutture comunali;
- sistemazione e ripristino funzionale di impianti elettrici;
- manutenzione Impianti di pubblica illuminazione nel centro abitato e in Castellaneta Marina;
- interventi di riparazione e ripristino di condotte idriche di acquedotto comunale nel centro abitato;
- sistemazione viaria circostante la Villa De Gasperi e colmata di buche nel tessuto viario urbano e rurale;
- manutenzione dell'impianto fognario nell'area adiacente il complesso abitativo denominato "Coop. Scip";
- interventi di risanamento e ristrutturazione zona ingresso principale cimitero comunale;
- riparazione impianto irriguo e sostituzione pompa sommersa Villa Sette Pozzi;
- sistemazione impianto irriguo e riparazione pompa in Piazza Umberto I°;
- raccolta aghi di pino e manutenzione al verde pubblico in Castellaneta Marina ;
- incarico a professionista per frazionamento relitti di suolo in Castellaneta Marina;
- servizio periodico per le analisi chimico-batteriologico dell'acqua distribuita in rete dall'acquedotto Comunale nel centro urbano;

RILEVATO altresì:

che in ordine ai predetti interventi sono pervenute richieste di pagamento da parte di diverse ditte per forniture/ prestazioni effettuate , come risulta dall' elenco sintetico riepilogativo (sub lett. A) e le schede analitiche (recanti fornite, documento fiscale di spesa, importo richiesto, importo riconoscibile, descrizione della fornitura/prestazione e relative motivazioni, Arca organizzativa di riferimento), documenti allegati tutti al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale nonché motivazione ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i.;

-che i predetti documenti sono stati ritualmente istruiti dal Capo Area IV tecnica e da quest'ultimo redatti e sottoscritti ai fini della presente proposta deliberativa;

-che circa i suddetti debiti è stato espletato il seguente iter, come da documentazione agli atti del fascicolo inerente la presente proposta di deliberazione;

-che con nota prot n. 24129 del 9 ottobre 2013 del Capo Area Tecnica , trasmette le schede, con allegata documentazione contabile con gli importi per singolo fornitore decurtati dell'utile d'impresa secondo le disposizioni in materia di d.f.b. dalla Corte dei Conti ;

CONSIDERATO che le prestazioni d'opera e le forniture per cui si chiede il riconoscimento dei debiti fuori bilancio

a) si sono resi necessari e improrogabili al fine di assicurare la continuità e il buon funzionamento di servizi d'istituto, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'ente;

b) il debito è stato quantificato dal Capo Area Tecnica nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità ed arricchimento per l'ente, prendendo in considerazione prezzi di mercato, capitolati e tariffari e riducendo l'utile presunto d'impresa, come da allegate schede redatte e sottoscritte dal Responsabile della IV' Area ;

c) che le spesa in argomento non comprendono interessi, spese giudiziarie o rivalutazioni monetarie essendo limitata al solo prezzo di acquisto;

DATO ATTO che detti lavori e dette forniture sono stati disposti senza preventiva determinazione dirigenziale d'impegno di spesa e non sono state regolarizzati nei termini di legge (30 gg. dall'ordinazione ex art. 191, comma 3, T.U.O.E.L.), sostanzialmente, per momentanea

impossibilità di dare copertura per mancanza di stanziamenti di bilancio, stante il ritardo nell'approvazione dei bilanci dovuta alle note situazioni d'incertezza normativa e finanziaria che hanno caratterizzato gli anni recenti della finanza locale;

RILEVATO che il mancato riconoscimento del debito, sia pure per la sola parte effettivamente riconoscibile a norma delle disposizioni giuscontabili di spesa, potrebbe esporre l'ente a contenzioso da parte dei fornitori con aggravio di spesa per lo stesso. Infatti, la mancata attivazione della presente procedura costringerebbe i fornitori ad avviare procedimenti giudiziari - con probabile esito per loro favorevole almeno rispetto al quantum richiestoottremodo dannosi per le finanze dell'Ente.

VISTA la D.C.C. n. 13 del 27 marzo 2013, esecutiva nei termini di legge , oggetto : "Presenza d'atto della pronuncia della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Puglia n. 27/PRSP/2013, resa ai sensi dell'art. 1, comma 168, legge n. 266/2005 - rendiconto 2010; Vista la nota

VISTO quanto dispone l'art. 194, primo comma lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000.;

VISTO quanto dispone l'art. 34 del regolamento comunale di contabilità.

ATTESO che l'esistenza dei debiti fuori bilancio per la somma complessiva di € 264.130,14 così come rideterminati e riportati nell'allegato sub lett. A), per i quali è stata riscontrata la congruità da parte del Capo Area tecnica proponente in base alle schede analitiche allegate sub lett. B);

RICONOSCIUTA la competenza consiliare in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi del dell'art. 42 del d.lgs. 267/2000 T.U.O.E.L. e dell'art. 194 TU. Cit.;

VISTA l'allegata relazione a firma del Capo Area Tecnica LLPP sub lett. C).

VISTO il verbale del Collegio dei revisori prot. n. 24390 del 11.10.2013 in ordine alla presente proposta a seguito dell'iter sopra esplicitato.

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile ex art. 49 T.U.O.E.L. d.lgs. n. 267/00 e s.m.i..

- **Regolarità tecnica :** favorevole di regolarità tecnica nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità, vantaggio e arricchimento dell'Ente,

Arch. Aldo Caforio _f.to Aldo Caforio_____

- **Regolarità contabile:** favorevole alla regolarità contabile nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità, vantaggio e arricchimento corrispondente agli interessi istituzionali dell'Ente, sulla scorta del parere tecnico e schede allegate, fornite dal dirigente dell'U.T.C, fatta salva ed impregiudicata ogni diversa valutazione da parte dell'organo deliberante .
- Al riguardo mi corre l'obbligo evidenziare che le spese di che trattasi sono state effettuate in violazione dei principi contabili in materia di impegno di spesa.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Michele Galasso _f.to Michele Galasso_____

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti la proposta e gli atti che precedono.

Sentita la relazione del Sindaco e gli interventi dei consiglieri, giusto allegato resoconto per stenotipia cui si rimanda *per relationem*

.....omissis.....

Ritenuto, pertanto, di approvare la suddetta proposta.

Per quanto sopra esposto e ritenuto, con la seguente votazione, resa in forma palese mediante alzata di mano, il cui esito è accertato proclamato dalla Vice Presidente del Consiglio comunale

Presenti: 12 consiglieri
Votanti: 10 consiglieri
Astenuiti: 02 consiglieri (Cristini e Rochira G.)
Favorevoli: 08 consiglieri
Contrari: 02 consiglieri (D'Ambrosio e Rubino)

DELIBERA

1. **Di riconoscere** la legittimità, ai sensi dell'artt. 194, comma 1, lett. e) T.U.O.E.L. d.lgs. n. 267/00 e s.m.i. e dell'art. 34 del regolamento comunale di contabilità, i debiti fuori bilancio ammontanti ad euro 264.130,14 di cui alla scheda riepilogativa sub lett. A) nonché alle schede analitiche sub lett. B), documenti tutti allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, nonché motivazione dello stesso, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i.;
2. **Di dare atto**, infatti, che detti debiti fuori bilancio sono stati assunti a seguito dell'acquisizione di prestazioni e forniture avvenute nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'ente e gli stessi sono stati accertati e dimostrati nella relativa utilità secondo l'istruttoria svolta dal Responsabile della IV^ Area Tecnica, per quanto in premessa meglio precisato e che qui deve intendersi integralmente richiamato.
3. **Di dare atto** che per la parte non oggetto di riconoscimento, a norma dell'art. 193 T.U. cit., il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione e per la parte non riconoscibile ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera e), tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura.
4. **Di dare atto** che la copertura finanziaria per il pagamento delle somme riconosciute per l'importo di € 264.130,14 sarà assicurato nel redigendo Bilancio di previsione 2013, al capitolo 3 intervento 1010208 " Debiti fuori bilancio ";
5. **Di dare atto** che, successivamente al verificarsi di quanto previsto dal precedente punto 4), si procederà alla liquidazione dei debiti in questione con successive determinazioni del responsabile dell'Arca V^ LL.PP.;
6. **D'impegnare** il Sindaco e gli Assessori ad un attento controllo delle ordinazioni delle forniture di beni e lavori al fine di condurre le stesse nel naturale e corretto alveo delle norme giuscontabili di spesa, evitando di sottoporre al Consiglio comunale fattispecie debitorie illegittimamente assunte.
7. **Di trasmettere**, a norma del combinato disposto dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002 e dell'art. 34 del regolamento comunale di contabilità, a mezzo del Servizio finanziario, il presente atto nonché tutta la documentazione allegata alla competente Procura regionale della Corte dei Conti per le valutazioni di competenza della stessa in ordine all'accertamento di eventuali responsabilità nei confronti di chi di ragione.

Successivamente, a seguito di votazione, resa per alzata di mano, il cui esito è accertato e proclamato dalla Vice Presidente del Consiglio comunale

Presenti: 12 consiglieri.
Votanti: 10 consiglieri
Astenuiti: 02 consiglieri (Cristini e Rochira G.)
Favorevoli: 08 consiglieri
Contrari: 02 consiglieri (D'Ambrosio e Rubino)

DELIBERA

di dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

LA VICE PRESIDENTE



IL VICE SEGRETARIO

f.to Girolama Simonetta TUCCI

f.to Giovanni SICURO

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, visti gli atti d'Ufficio:

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Comunale, che la presente deliberazione, su conforme attestazione del Messo Comunale, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo ente dal _28/10/2013_____ e per quindici giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1, del D.Lgs. 267/00.

addì __28/10/2010_____

IL VICE SEGRETARIO

f.to dott. Giovanni SICURO

ATTESTA

che la presente deliberazione:

☐ è stata trasmessa in copia alla Prefettura in data _____
(Art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/00);

• è esecutiva il _28/10/2013_____ perché:

☐ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione;

☐ dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134 – comma 4° - D. Lgs 267/00)

• è composta da n. _____ allegati.

addì __28/10/2013_____

IL VICE SEGRETARIO

f.to dott. Giovanni SICURO

